

il fedelissim



60° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Caltignaga

SABATO 11 GENNAIO 2025 - ANNO LX - N° 12 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

CONTRO LA VIRTUS PER TORNARE A FARE BOTTINO PIENO



NOVARA-VIRTUS VERONA

22^A GIORNATA - SABATO 11 GENNAIO 2025 - ORE 15.00



A DISPOSIZIONE

12	NEGRI
31	DESJARDINS
3	MIGLIARDI
4	CANCOLA
7	GERARDINI
13	ONGARO
15	KHAILOTI
17	ATTANASIO
24	GHIRINGHELLI
44	KOBLAR
45	OWUSU
79	LANCINI
90	GANZ
ALL.	GATTUSO



A DISPOSIZIONE

22	SIBI
1	FICELI
2	CATENA
3	RIGO
4	LODOVICI
9	CONTINI
17	ONI SMITH
21	GOMEZ
25	FILIPPI
30	GATTI
32	RISPOLI
34	RONCO
44	PAGLIUCA
47	CUEL
75	CIELO
85	FIORI
90	ODOGWU
95	MUNARETTI
99	CAIA
ALL.	FRESCO

LE INCOGNITE DEL MERCATO APERTO

Giovedì 2 gennaio è cominciata la sessione invernale del calciomercato. Al momento di andare in stampa il Novara ha ufficializzato solo due operazioni: la risoluzione di contratto con l'attaccante Brkic e la cessione al Perugia a titolo definitivo del difensore Riccardi. Non possiamo essere aggiornati su ulteriori affari per cui ci perdonerete se

avremo inserito in formazione giocatori nel frattempo ceduti o se avremo dimenticato acquisti dell'ultima ora. Per avere notizie in tempo reale su tutte le trattative condotte dalla società azzurra consultate la nostra pagina Facebook "Fedelissimi Novara Calcio" ed il sempre aggiornato sito "Forzanovara.net".

NOVAIUS
STUDI LEGALI

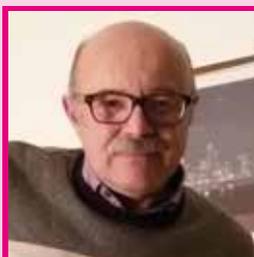
AVV. MASSIMO GIORDANO

www.novaius.it

Gorgonzola

IGOR

GENNAIO DI FUOCO PER LA IGOR VOLLEY



di Attilio Mercalli

È un gennaio 2025 di fuoco per la Igor Volley, impegnata in 7 gare in 21 giorni sui fronti della regular season di A1 e nel play off di qualificazione ai quarti di finale di Coppa Cev.

Sono ancora vivi gli echi della straordinaria prestazione del Palalgor nella prima gara del 2025 conclusasi con la vittoria al 5° set sulla Numia Milano delle "olimpioniche" Sylla, Danesi, Orro ed Egonu che hanno portato le azzurre di Bernardi a consolidare la terza piazza in classifica dopo la quarta di ritorno. La squadra novarese non ha potuto però festeggiare troppo la performance perché è volata subito dopo in Turchia dove giovedì è scesa in campo nell'andata di Coppa Cev a Aksaray, località della Cappadocia a oltre

200 chilometri a sud della capitale Ankara a cui è seguito il rientro in Italia direttamente a Roma, sede domani, domenica alle 16, del match di campionato contro la formazione capitolina. Un tour de force che però non si esaurirà lì, perché saranno poche le ore a disposizione per prendere fiato a casa visto che mercoledì 15 alle 20.30 la squadra sarà di nuovo in campo a Cuneo, nell'ultimo dei 6 derby piemontesi della regular season e poi domenica 19 finalmente tornerà tra le mura amiche per vedersela con il Bisonte Firenze, ma dovendosi subito concentrare per il return match di Cev con le turche in programma, sempre al Palalgor, il giorno di S.Gaudenzio alle 20. Il mese di fuoco si chiuderà domenica 26 con una nuova trasferta a Perugia. Un programmino, come si capirà, non proprio agevole soprattutto dal punto di vista logistico, ma che la squadra azzurra ha bene in testa come doverlo affrontare.

 **il fedelissimo** 

Direttore Responsabile **MASSIMO BARBERO**
Collaboratori

DANIELA BAGGIANI - ADRIANA GROPPETTI
ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI
MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA
THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO
ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI
GIANNI MILANESI - PAOLO MOLINA
PIERGIUSEPPE RONDONOTTI - ROBERTO FABBRICA

Foto gentilmente concesse da

NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET

ARCHIVIO BEPPE VACCARONE

Impaginazione

SIMONE BELLAN

Stampa

ITALGRAFICA - NOVARA

Via Verbano, 146 - Tel. 0321.471269

Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967



Festeggiamenti per la vittoria su Milano



VI ASPETTIAMO AL PALAIGOR!!!

SCOPRI DI PIÙ su agilvolley.com

IGOR Gorgonzola
Dolce
100% GUSTO ITALIANO
NATURALMENTE PRIVO DI LATTOSIO
AS ALTO CONTENUTO DI ACQUA
ECOPRE 100% RICICLABILE

IGOR Gorgonzola
Piccante
100% GUSTO ITALIANO
NATURALMENTE PRIVO DI LATTOSIO
AS ALTO CONTENUTO DI ACQUA
ECOPRE 100% RICICLABILE

IGOR Volley NOVARA
Join us

RINFRANCATI DALLA PROVA DI CARAVAGGIO

Contro l'Atalanta gli azzurri hanno confermato organizzazione di gioco e carattere



di Massimo Barbero

La prova della squadra in quel di Caravaggio ha fatto decisamente bene al nostro umore. Venivamo da settimane non semplici. Le due sconfitte casalinghe consecutive contro Triestina e Feralpi avevano raffreddato gli entusiasmi dati dai successi esterni di Arzignano e Trento. La vicenda deferimento ci ha fatto andare storto anche il brindisi di Capodanno. Le prime sirene di mercato hanno fatto registrare qualche partenza ufficiale ed un paio di mal di pancia di troppo... Invece sul campo gli azzurri hanno saputo tenere testa nel migliore dei modi alla sempre pericolosa Atalanta Under 23. Per un'ora i giovani bergamaschi ci hanno capito poco di fronte allo schieramento tattico scelto da Gattuso. I tre difensori schierati hanno giocato una delle loro miglior partite al cospetto dell'attacco più prolifico del girone. Ed in mezzo in campo Basso, Calcagni e Ranieri hanno reso la vita

dura ai rivali in maglia nerazzurra. È il segnale che la condizione fisica è buona. La squadra c'è, c'è ancora. Ha solo bisogno di qualche innesto per potersi garantire un finale di stagione tranquillo, magari con qualche sogno play off.

Al motivatissimo ds Federico Boveri il compito di scovare gli elementi giusti per far fare alla rosa il sospirato salto di qualità. La difesa malgrado la partenza di Riccardi (e probabilmente di Koblar) è comunque molto attrezzata e competitiva. Il centrocampo ha bisogno di qualche innesto per fare tirare il fiato a chi gioca con continuità da inizio stagione, anche tenendo conto della prolungata assenza del valido Di Munno. Ovviamente un discorso diverso riguarda l'attacco che finora è rimasto aggrappato unicamente ai gol del talentuoso Morosini. Con un Ongaro con la valigia pronta servono probabilmente almeno due innesti per riuscire a fare un balzo importante in avanti anche nel reparto. Non sarà semplice perchè a gennaio tutti cercano le punte e gli uomini migliori si muovono solo a cifre importanti. Chiediamo al club di usare il pugno duro con gli scontenti e con chi si aggrappa ad alibi di comodo per saltare impegni ufficiali con le conseguenze del caso. Vestire la maglia azzurra de-

LE STATISTICHE DI NOVARA-VIRTUS VERONA

Ultime 6 partite giocate contro la Virtus Verona

Vittorie: 2

Pareggi: 2

Sconfitte: 2

Ultimo gol segnato in casa

Di Munno al 66' (10/2/2024 Novara-Virtus Verona 1-0)

Gol segnati nelle ultime 6 partite contro la Virtus Verona

Novara: 5

Virtus Verona: 3

v'essere un onore per tutti coloro che ne hanno la possibilità.

La notizia del deferimento ci ha dato grande dispiacere perchè non rende giustizia alla serietà ed all'impegno che hanno messo in questo anno abbondante il presidente La Rosa e la famiglia Boveri. È stato un "cortocircuito amministrativo" di cui il Novara rischia di rimanere vittima (a livello di punti in classifica e di immagine) per una semplice leggerezza.

Anche in previsione della possibile penalizzazione dobbiamo tenere le antenne dritte senza pericolosi cali di tensione. La strada verso la quota salvezza è ancora lunga ed irta di ostacoli. Nessuno ci sta a retrocedere in D. Sul fondo Triestina, ma anche Clodiense e Caldiero hanno subito operato innesti significativi per risalire la china. La rimonta operata nel passato campionato da Novara e Fioren-

zuola ci insegna che le squadre che ora galleggiano a cavallo dei 30 punti non possono ancora dirsi tranquille, tutt'altro.

Ora ci attende un'altra partita difficile contro una Virtus Verona in grande salute. La squadra di Fresco, dopo le cessioni estive, ci ha messo un po' a carburare, ma ora viaggia spedita. Dalla nostra però abbiamo tanta voglia di tornare a vincere in casa... Dal Caldiero alla Virtus... che sia il dialetto veronese a portarci bene? Forza Ragazzi!!! Forza Novara sempre!!!



Ongaro con la valigia pronta

emozioni... stampate

Prepress

Stampa offset / UV a dieci colori

Stampa UV in Line Foiler a sette colori completamente certificata per stampa confezioni di prodotti alimentari

Stampa digitale

Legatoria

Cartellonistica

Azienda certificata FSC e PEFC



 Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269
commerciale@e-italgrafica.it www.italgrafica.net



FERRAMENTA della BICOCCA
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

**VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI**

Corso XXIII Marzo 251, Novara
Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com



RISULTATI

20ª GIORNATA

Alcione - Atalanta U23	0-1	Albinoleffe - Arzignano	1-1
Arzignano - Triestina	3-0	Atalanta U23 - Novara	0-0
Caldiero T. - Albinoleffe	0-2	Feralpialò - Renate	3-1
Giana Erminio - Vicenza	0-0	Lecco - Trento	1-2
Lumezzane - Virtus Verona	0-3	Padova - Caldiero T.	1-0
Novara - Feralpialò	0-1	Pro Patria - Giana Erminio	1-2
Pergolettese - Pro Vercelli	1-0	Pro Vercelli - Lumezzane	3-3
Renate - Pro Patria	1-0	Triestina - U. Clodiense	3-0
Trento - Padova	0-1	Vicenza - Pergolettese	2-0
U. Clodiense - Lecco	1-1	Virtus Verona - Alcione	1-0

21ª GIORNATA

Alcione - Atalanta U23	0-1	Albinoleffe - Arzignano	1-1
Arzignano - Triestina	3-0	Atalanta U23 - Novara	0-0
Caldiero T. - Albinoleffe	0-2	Feralpialò - Renate	3-1
Giana Erminio - Vicenza	0-0	Lecco - Trento	1-2
Lumezzane - Virtus Verona	0-3	Padova - Caldiero T.	1-0
Novara - Feralpialò	0-1	Pro Patria - Giana Erminio	1-2
Pergolettese - Pro Vercelli	1-0	Pro Vercelli - Lumezzane	3-3
Renate - Pro Patria	1-0	Triestina - U. Clodiense	3-0
Trento - Padova	0-1	Vicenza - Pergolettese	2-0
U. Clodiense - Lecco	1-1	Virtus Verona - Alcione	1-0

PROSSIMI TURNI

22ª GIORNATA

Sabato 11 gennaio

Caldiero T. - Triestina		Alcione - Padova	
Feralpialò - Pro Patria	12/1	Arzignano - Trento	
Giana Erminio - Pro Vercelli		Atalanta U23 - Triestina	18/1
Lumezzane - Lecco		Giana Erminio - Renate	18/1
Novara - Virtus Verona		Lecco - Novara	17/1
Padova - Arzignano	12/1	Lumezzane - U. Clodiense	
Renate - Alcione		Pergolettese - Albinoleffe	
Trento - Atalanta U23		Pro Patria - Vicenza	
U. Clodiense - Pergolettese	12/1	Pro Vercelli - Caldiero T.	18/1
Vicenza - Albinoleffe	12/1	Virtus Verona - Feralpialò	18/1

23ª GIORNATA

Domenica 19 gennaio

Caldiero T. - Triestina		Alcione - Padova	
Feralpialò - Pro Patria	12/1	Arzignano - Trento	
Giana Erminio - Pro Vercelli		Atalanta U23 - Triestina	18/1
Lumezzane - Lecco		Giana Erminio - Renate	18/1
Novara - Virtus Verona		Lecco - Novara	17/1
Padova - Arzignano	12/1	Lumezzane - U. Clodiense	
Renate - Alcione		Pergolettese - Albinoleffe	
Trento - Atalanta U23		Pro Patria - Vicenza	
U. Clodiense - Pergolettese	12/1	Pro Vercelli - Caldiero T.	18/1
Vicenza - Albinoleffe	12/1	Virtus Verona - Feralpialò	18/1

MARCATORI

14 RETI: Vlahovic (Atalanta U23).

11 RETI: Di Carmine (Trento).

10 RETI: Bortolussi (Padova).

9 RETI: Comi (Pro Vercelli).

6 RETI: Morosini.

4 RETI: Ongaro, Ranieri.

2 RETI: Agyemang, Basso.

1 RETE: Bertoncini, Ganz, Lancini, Lorenzini.



CLASSIFICA • SERIE C • GIRONE A • 2024/2025

SQUADRE	TOTALE									CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S	
1	PADOVA	57	21	18	3	0	40	9	31	9	2	0	19	4	9	1	0	21	5
2	VICENZA	47	21	14	5	2	31	10	21	9	2	0	21	3	5	3	2	10	7
3	FERALPISALÒ	39	21	11	6	4	27	14	13	8	3	0	18	5	3	3	4	9	9
4	ATALANTA U23	36	21	11	3	7	42	29	13	7	2	2	25	11	4	1	5	17	18
5	RENATE	34	21	10	4	7	17	18	-1	4	3	3	6	6	6	1	4	11	12
6	TRENTO	33	21	8	9	4	24	23	1	5	3	2	14	11	3	6	2	10	12
7	ALBINOLEFFE	32	21	8	8	5	25	16	9	3	6	2	13	10	5	2	3	12	6
8	ALCIONE	32	21	10	2	9	21	16	5	4	1	5	7	8	6	1	4	14	8
9	NOVARA	29	21	7	8	6	22	18	4	4	4	3	11	9	3	4	3	11	9
10	LUMEZZANE	28	21	7	7	7	23	30	-7	4	1	5	9	16	3	6	2	14	14
11	VIRTUS VERONA	27	21	7	6	8	25	24	1	4	2	4	12	10	3	4	4	13	14
12	ARZIGNANO	26	21	7	5	9	25	28	-3	4	2	4	12	13	3	3	5	13	15
13	LECCO	24	21	6	6	9	24	29	-5	6	2	3	16	13	0	4	6	8	16
14	GIANA ERMINIO	24	21	6	6	9	18	24	-6	2	4	4	6	10	4	2	5	12	14
15	PERGOLETTESE	21	21	5	6	10	19	30	-11	3	3	4	11	12	2	3	6	8	18
16	PRO VERCELLI	20	21	5	5	11	16	29	-13	4	2	4	11	15	1	3	7	5	14
17	PRO PATRIA	18	21	2	12	7	15	22	-7	1	8	2	9	10	1	4	5	6	12
18	TRIESTINA (-1)	16	21	4	5	12	19	29	-10	3	2	6	13	15	1	3	6	6	14
19	CALDIERO T.	16	21	4	4	13	19	38	-19	2	3	6	11	19	2	1	7	8	19
20	U. CLODIENSE	11	21	1	8	12	19	35	-16	1	4	5	11	16	0	4	7	8	19

PREMIO
"IL FEDELISSIMO"
2024-2025

20ª - NOVARA-FERALPISALÒ

Riccardo Calcagni	3
Gianmarco Basso	2
Stefano Minelli	1

21ª - ATALANTA U23-NOVARA

Roberto Ranieri	3
Riccardo Calcagni	2
Davide Bertoncini	1

CLASSIFICA GENERALE

Giuseppe Agyemang	18
Stefano Minelli	18
Leonardo Morosini	17
Davide Bertoncini	11
Roberto Ranieri	10
Gianmarco Basso	8
Riccardo Calcagni	8
Christian Donadio	7
Easton Ongaro	7
Filippo Lorenzini	5
Kamil Manseri	5
Adrian Cannavaro	3
Simoneandrea Ganz	3
Omar Khailoti	3
Alessandro Di Munno	1
Filippo Gerardini	1



Riccardo Calcagni

PIERANGELO SANDRI

Cell: 329 2218839

CONFIENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane



L'AVVERSARIO DI OGGI: VIRTUS VERONA

Città: Verona (Borgo Venezia)

Stadio: Mario Gavagnin-Sinibaldo Nocini (1.500 posti)

Colori: Blu, rosso

Fondazione: 1921

ROSA 2024-2025

Portieri: Sheikh Sibi, Enrico Alfonso, Alberto Zecchin, Gabriele Fortin

Difensori: Nicolò Calabrese, Etienne Catena, Riccardo Lodovici, Diego Ronco, Luca Munaretti, Tommaso Cielo, Nicolas Fiori, Gianni Manfrin, Mattia Rigo, Manuel Daffara, Nicolò Filippi

Centrocampisti: Antonio Metlika, Dino Mehic, Christian Gatti, Leonardo Zarpellon, Marco Amadio, Fabio Rispoli, Matteo Bassi, Francesco Toffanin, Riccardo Trovò, Emanuele Souza Dos Santos

Attaccanti: Edoardo Cuel, Juanito Gomez, Christian Odogwu, Samuele Lerco, Gianluca Contini, Federico Caia, Michael De Marchi, Mattia Pagliuca, Smith Oghosa Oni, Paul Ojeh

Allenatore: Luigi Fresco



Inizio di girone di ritorno e di anno nuovo col sorriso per la Virtus Verona con una doppia vittoria. Dopo la netta caduta a Zanica in casa dell'AlbinoLeffe nell'ultima di andata, i rossoblù si sono riscattati andando ad espugnare il Saleri di Lumezzane con un inequivocabile 3-0 (in gol Amadio con una doppietta e Rispoli) e superando di misura (rete di De Marchi) in casa la settimana scorsa l'Alcione Milano, neopromossa ostica e temibile, che dopo un avvio faticoso è stata protagonista di un apprezzabile girone d'andata veleggiando sempre nelle prime posizioni. La Virtus arriva a Novara dopo aver riagganciato il decimo posto, a due sole lunghezze dagli azzurri che oggi devono davvero e finalmente dimostrare di non essere solo "formato trasferta". I ragazzi di Gattuso infatti stanno facendo molto bene fuori casa, ma fra le mura amiche non riescono ad affermarsi. Ricordiamo tutti i due pareggi anonimi con Clodiense e Lumezzane e le due sconfitte con Triestina e Feralpisalò. In mezzo a questi risul-

tati i successi ad Arzignano e a Trento e il bel pareggio (anche se un po' stretto) a Caravaggio contro la corazzata Atalanta U23. Il Novara deve dunque oggi fronteggiare l'entusiasmo dei veronesi, che possono trarre un bilancio positivo della prima parte della stagione. "Il girone d'andata è stato tendenzialmente in linea con le aspettative" commenta Paolo Sacchi, responsabile della comunicazione. "La squadra, che è stata oggetto in estate di un ringiovanimento dell'organi-

co con l'inserimento di figure di alto livello che hanno permesso di portare un valore aggiunto ad una formazione rimasta ugualmente competitiva, ha dimostrato di avere buone qualità tecniche soprattutto nella fase di costruzione del gioco. Nel momento in cui sono stati trovati gli equilibri la Virtus è anche riuscita a dare continuità alla potenzialità offensiva soprattutto grazie all'inserimento di De Marchi. Tornato alla Virtus dopo aver giocato in importanti squadre della categoria, De Mar-

chi - precisa Sacchi - ha segnato in cinque partite di fila che sono valse le quattro vittorie consecutive nel mese di ottobre e con cui la Virtus si era rilanciata dopo una prima fase di di campionato in cui nonostante avesse giocato bene faticavano ad arrivare i risultati". Quindi con l'organico completo la Virtus può essere una squadra pericolosa un po' per chiunque. La retroguardia azzurra presta dunque attenzione in avanti anche a Pagliuca, Amadio e Rispoli. Senza dimenticare ovviamente Juanito Gomez "che col Lumezzane è sceso in campo per la cinquecentesima volta in un campionato professionistico italiano". L'attaccante argentino è tornato a Verona dove è conosciuto ed amato perché ha vestito la maglia dell'Hellas per molte stagioni in A e in B contribuendo in maniera determinante ai successi gialloblù (di lui i calciophili ricordano certamente i due gol alla Juve in due stagioni consecutive, reti che permisero di fissare il risultato entrambe le volte sul 2-2).



Il d.g. Campedelli premia Gomez (foto ph.nicolaguerra)

Adriana Gropetti

TRE PUNTI PER IL MORALE PRIMA CHE PER LA CLASSIFICA

La Virtus è la quarta squadra da Verona ad incontrare il Novara



di Paolo Molina

Carissimo Direttore, eccomi a te, con questa mia, scrivo da Macugnaga nel corso di una pigra giornata di ferie. Ed alla vigilia di un Atalanta Under 23-Novara FC, che temo moltissimo anche perchè il temibile Vlahovic è in volo dall'Arabia Saudita per giocare proprio contro di noi in quel di Caravaggio. Abbiamo appena finito un mese di dicembre che si è concluso con tre (dicesi ben tre) mazzate consecutive. Non avevo fatto in tempo ad esaltarmi per il colpaccio del Briamasco di Trento, non avevo fatto la bocca per il sesto posto in classifica... quando Triestina e poi Feralpisalò hanno violato in successione

il sacro terreno (sintetico) del Piola. Ma non basta: alle due sconfitte di campionato è seguita la notizia peggiore, inoltrata via Whatsapp dal Vannu proprio qualche ora prima della Mezzanotte del 31 dicembre: Novara FC deferita per ritardati (o dilazionati?) versamenti Irpef risalenti al 2023. Ora, immagino il dedalo di difficoltà in cui saranno incorsi i vertici societari e non li colpevolizzo (al massimo sono da ringraziare per ciò che fanno giorno per giorno per la nostra amata squadra) ma so anche, purtroppo per esperienza, che di solito al deferimento segue invariabilmente la penalizzazione.

Per cui... sono stati tre cazzotti pesanti da assorbire, come dicevamo.

Usciamo ridimensionati ma non domati perchè il cammino di questo torneo è appena oltre la metà e tutto può letteralmente accadere.

C'è oltretutto un "calciomercato" aperto a riempirci di speranze di rafforzamento ma anche di



Mister Roberto Cevoli

timori di indebolimento. E siamo solo all'inizio. Certi del fatto che sarà proprio il 31 gennaio a portare parecchie novità. Dobbiamo gestire un mese difficile. Ma è sempre stato così. E soprattutto lo è per tutti.

La nostra rubrica "Mi ricordo, sì, io mi ricordo" riparte con la Virtus Verona, la quarta squadra di Verona con la quale ci siamo trovati a fare i conti nella storia dopo Hellas Verona, Audace San Michele e Chievo. Solo Milano e Torino ci hanno proposto più

avversarie, tuttavia dalle due metropoli arrivarono diverse contendenti, dai nomi improbabili, soprattutto nei primissimi anni della storia del calcio italiano.

Con l'Hellas non giochiamo dal 2017, contro il Chievo abbiamo chiuso nel 2012, con l'Audace fu solo una stagione nel 1978-79. Contro la Virtus dell'eterno manager Fresco facciamo la storia solo dal 2022. La prima partita in assoluto venne giocata il 17 settembre 2022, primo anno dal ritorno in C, ad inizio del percorso



Foto ufficiale del Novara della stagione 2022-2023

di un torneo che diede soddisfazioni solo all'inizio al presidente Ferranti. Fu uno 0 a 0 non certo memorabile che i rossoblù strapparono con una condotta di gara attenta e giudiziosa.

Ma siccome, come dice Pieraccioni ne "I laureati", nella vita "le date da ricordare, in senso positivo, sono pochissime ed il resto fa volume" mi piace ricordare questa partita. Della quale, nella nostra rosa attuale, rimangono 2

protagonisti mentre ben 4 erano in panchina quel giorno tutto sommato ancora vicino.

Rileggiamo il tabellino:

NOVARA: 1 Pissardo, 3 Urso, 10 Marginean (58' 8 Rocca), 11 Peli (86' 18 Diop), 13 Carillo (VC), 20 Tavernelli (67' 14 Galuppini), 21 Ranieri, 23 Ciancio, 24 Buric (58' 9 Bortolussi), 29 Benalouane, 30 Calcagni (C) (67' 6 Masini)

A disposizione: 12 Menegaldo, 22 Desjardins, 2 Bertoncini, 4 Di

Munno, 5 Bonaccorsi, 15 Khailoti, 33 Goncalves, 35 Amoabeng

Allenatore: Roberto Cevoli

VIRTUS VERONA: 22 Sibi, 5 Tronchin (68' 7 Nalini) , 6 Dafara, 10 Danti (C) (68' 90 Casarotto), 13 Ruggero, 14 Amadio (26' 11 Manfrin), 17 Lonardi, 20 Hallfredsson (VC), 21 Gomez (46' 9 Sinani) (80' 39 Vesentini), 44 Talarico, 95 Munaretti

A disposizione: 1 Giacomel, 12 Siaulys, 8 Begheldo, 25 Santi, 27 Faedo, 35 Cellai, 63 Turra, 72 Priore

Allenatore: Tommaso Chiecchi
Arbitro: Sig. Abdoulaye Diop di Treviglio

Assistenti: Sigg. Mario Chichi di Palermo e Cristiano Pelosi di Ercolano

Quarto ufficiale: Sig. Gianmarco Vailati di Crema

Ammonizioni: 64' Sibi (V), 90' + 4' Ranieri (N)

Calci d'angolo: Novara 2 – V. Verona 0

Recupero: 3'pt | 5'st

Sapete tutti poi come andò il campionato: finimmo per un soffio decimi e poi venimmo eliminati ai Play Off, al primo turno, proprio dai veronesi di Borgo Venezia, con un secco 3 a 0 nel maggio 2023.

Oggi inizia il 2025 in casa, l'auspicio è quello di ritrovare la vittoria ed il sorriso.

Che la dea Eupalla sia con noi!
E Fooooorzaaaaaaaaaaaaaaaaaa Novaraaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa!!!!



Mister Tommaso Chiecchi



Luigi Fresco

LA CERTEZZA DI PIACERE.

IL PROTAGONISTA: FILIPPO LORENZINI

Iniziamo l'anno col difensore azzurro, una presenza imprescindibile nello scacchiere di Gattuso



di Fabrizio Gigo

Ciao Filippo e ben ritrovato tra i Fedelissimi.

Un saluto a te e a tutto il popolo azzurro.

Torniamo al prezioso pareggio che avete ottenuto sul campo dell'Atalanta U23.

A Caravaggio abbiamo disputato un'ottima gara, contro una squadra tosta che tende a far giocare male il proprio avversario. Per gran parte della partita siamo stati noi a metterli in difficoltà; non era semplice e questa prestazione deve darci maggiore consapevolezza delle nostre capacità. A parte il finale di gioco, abbiamo concesso poco ai nerazzurri, parliamo di una squadra che ha una media di due gol a partita, un gruppo che annovera giocatori che hanno alle spalle diverse partite con la squadra maggiore (Vanja Vlahovic e Brandon Soppy). Si tratta di un pareggio, un solo punto raccolto, ma era fondamentale fare risultato dopo le sconfitte maturate a fine anno.

Possiamo considerarla l'ennesima prova di carattere di un gruppo che va oltre le assenze e i possibili condizionamenti mentali che arrivano dall'esterno (il deferimento della società che potrebbe portare ad una penalizzazione in campionato)?

Diciamo che questa squadra ha raggiunto un livello di mentalità importante. Gennaio è un mese delicato, la finestra del mercato di riparazione può inevitabilmente condizionare emotivamente chi per ragioni diverse ne è protago-

nista. Contro i bergamaschi chi è sceso in campo dall'inizio e chi è subentrato a gara in corso ha dato il proprio contributo senza tradire distrazioni o turbamenti.

Avete dimostrato oltre all'ottima solidità difensiva anche una certa imprevedibilità grazie all'inedito modulo adottato da Gattuso.

Abbiamo una rosa con diversi elementi che tatticamente sono molto versatili, penso a Donadio, Agyemang e Calcagni che possono ricoprire più ruoli in campo e consentono all'allenatore di trovare soluzioni diverse a seconda dell'avversario e delle circostanze. Il mister è stato bravissimo a mescolare le carte contro l'Atalanta e per gran parte della partita i nostri avversari

mancherebbe, se vedi qualche tuo compagno turbato o condizionato da questo evento.

Diciamo che questo è un mese un po' delicato e può darsi che i giocatori meno esperti possano subire un po' di pressione; quando sei nelle giovanili è diverso, nella nostra categoria, i rumors di mercato possono inficiare sul rendimento di un calciatore. Io l'ho vissuto in prima persona lo scorso anno, quando alla domenica sono sceso in campo col Catania e il martedì dopo diventavo un giocatore del Novara.

Arrivasti a gennaio 2023, diventando una pedina inamovibile dello scacchiere azzurro. Te la senti di fare un bilancio circa il tuo primo anno in maglia azzurra?

ha condizionato pesantemente la mia stagione. Stare fuori è sempre brutto e considero l'essere tornato a giocare una vera vittoria personale. Ora insieme ai miei compagni penso solo a fare bene e a puntare alla zona play off, cercando di raggiungere il miglior piazzamento possibile.

Il tuo arrivo qui a Novara è stato certamente spinto dalla figura di Lo Monaco? Ti ha colpito il suo allontanamento?

Ovviamente mi è dispiaciuto. Immagino che ci siano state delle vedute diverse a livello gestionale che hanno portato al suo esonero. Mi dispiace umanamente perché insieme a lui ho condiviso parte della mia carriera, ma rispetto le scelte della mia società verso la quale ripongo la massima fiducia per il presente e il futuro. Circa i recenti accadimenti legati al deferimento abbiamo ricevuto tutti chiarimenti e le garanzie del caso per cui sono contento di lavorare qui, e reputo il Novara una piazza solida e sana.

Ci siamo conosciuti a febbraio dello scorso anno ed eri prossimo alle 200 partite tra i professionisti. Un numero destinato ad aumentare, ovviamente; ti spaventa la cosa?

Nel calcio come nella vita si cresce e si matura. Sono consapevole di non essere più un ragazzino e sto mettendo la mia esperienza a disposizione della squadra. Crescendo acquisisci maggiore responsabilità e attraverso il tuo lavoro cerchi di essere anche un esempio e una fonte di ispirazione per i più giovani. Sento di poter dare ancora molto a questo sport e spero passi ancora parecchio tempo prima di dover appendere gli scarpini al chiodo.

In carriera hai giocato in prevalenza nel girone del sud, dopo una anno a Novara ti domando quale girone ti ha dato più soddisfazioni?

Ogni stagione e ogni campionato



Difensore nato a Carrara nel 1995

hanno fatto fatica a prendere le misure.

Si è aperto ufficialmente il calciomercato; gennaio è un mese che per molti calciatori rappresenta opportunità ma anche distrazioni. Tu dovresti essere sereno, però ti chiedo come vedi lo spogliatoio in questi giorni e, senza fare nomi, ci

La scorsa stagione è stata sicuramente positiva. Non è mai facile inserirsi bene in un gruppo già rodato arrivando a metà stagione. Ho contribuito all'obiettivo minimo che era la salvezza e con un pizzico di fortuna e determinazione in più avremmo potuto fare anche meglio. Quest'anno il lungo stop a seguito del mio infortunio

fanno storia a sé. Certo che il girone C con squadre prevalentemente del Sud è un girone dove il fattore ambientale nel bene o nel male può condizionarti. Ciò che conta maggiormente è l'ambiente in cui lavori, ti alleni e giochi. Qui a Novara ho trovato un ottimo ambiente e un gruppo di lavoro serio e propositivo. Ciò è alla base di tutto e posso assicurarti che non è sempre così.

In precedenza, abbiamo citato il tuo infortunio. Con i dovuti distinguo (tu hai avuto una trombosi al polpaccio), ti faccio un nome: Edoardo Bove. Cosa hai provato quando il calciatore della Fiorentina è stato colto da malore durante la partita contro l'Inter e un tuo pensiero circa il momento delicato che ti ha toccato da vicino qualche mese fa. Sono episodi che, purtroppo, succedono e vissuti da vicino mettono i brividi. Il suo malore non ha nulla a che fare con il mio infortunio, ma ci ha accomunato

la paura di dover smettere di giocare, di non poter più, nonostante la giovane età e un'apparente condizione fisica invidiabile, continuare a fare ciò che sognavi sin da bambino. Non ti nascondo che ho sofferto molto quando non sapevo cosa aspettarmi dagli esami e i controlli prima di ottenere nuovamente l'abilità sportiva. Io, per fortuna sono tornato nuovamente in campo, riguardo Edoardo ancora non credo si sappia se potrà tornare in campo e non voglio essere nei suoi panni, seppur sia fuori pericolo.

Cambiamo decisamente argomento e ti chiedo se segui con attenzione la serie A e il calcio estero?

Ovviamente mi nutro di calcio per cui seguo la massima serie e per quanto riguarda il calcio estero seguo con maggiore attenzione la Premier League.

Chiedo anche a te se sei favorevole all'introduzione della VAR anche in serie C?

Sarei favorevole, ma dati i continui errori e incongruenze che si vedono ogni domenica in serie A, ritengo che prima di estendere questa tecnologia anche nella nostra categoria, sia necessario migliorarla e ridefinire alcune regole.

Dove può arrivare questa squadra e quanto potrà incidere a livello mentale la possibile penalizzazione?

Sono convinto che ognuno è artefice del proprio destino e quan-

do un gruppo possiede una solida forza mentale va oltre a qualsiasi difficoltà. Ricordo ciò che mi è successo ai tempi del Catania. Il giorno prima di una gara di campionato i dirigenti entrarono negli spogliatoi comunicandoci che avevamo subito 2 punti di penalizzazione. Il giorno seguente andammo a giocare a Castellamare di Stabia e battemmo i padroni di casa per 3 a 0. Eravamo un gruppo forte e unito e rivedo la stessa determinazione e quella sana incoscienza che si possiede quando si è giovani anche in questo Novara.

Ringraziandoti per il tempo che hai dedicato al Fedelissimo lascio a te lo spazio per i saluti ai tifosi.

Colgo l'occasione per augurare Buon Anno a tutti i cuori azzurri che ci seguono. Vi ringrazio per il vostro sostegno e vi aspetto allo stadio per scandire tutti insieme FORZA NOVARA!

SEMPRE!



A Novara da gennaio 2023

COMOLI FERRARI

TECNOLOGIE
più
SERVIZI
più
COMPETENZE

insieme **VALE DI PIÙ**

Comoli Ferrari si RINNOVA per essere al passo con IL FUTURO DELL'IMPIANTISTICA.

Come? Ti offre una risposta professionale, completa e alla portata di ciascuno, per dare più valore al tuo business. Un modello che affianca, all'evoluzione delle tecnologie, **SERVIZI** dedicati e l'accrescimento delle **COMPETENZE**. Un'unica proposta che risponda alla trasformazione del mercato.

Creiamo insieme l'eccellenza del well living.

Inquadra il QR e registrati al portale it's ELETTRICA:



a disposizione subito
 SOLUZIONI INTEGRATE,
 SERVIZI PERSONALIZZATI
 e ATTIVITÀ DI FORMAZIONE,
 per ogni tipo di business.

www.comoliferrari.it

www.itselettrica.it

OCCASIONE IMPORTANTE IN QUEL DI LECCO

Blucelesti in emergenza causa infortuni



di **Adriana Groppetti**

Non c'è pace in casa Lecco. Della travagliata stagione in cadetteria dei blucelesti abbiamo ampiamente raccontato nel numero dedicato alla partita in casa, lo scorso 16 settembre. Dopo la retrocessione il Lecco ha cambiato completamente veste. In estate la proprietà è passata da Paolo Di Nunno (titolare di una società tra le più importanti nella produzione di apparecchi e schede per le slot machine) ad Aniello Aliberti (imprenditore attivo nel campo delle apparecchiature elettromedicali). La nuova società aveva affidato la guida della prima squadra a Francesco Baldini e la rosa è stata ampiamente modificata puntando su giovani promettenti ed elementi esperti della categoria. I risultati non sono stati conformi alle attese. Un girone d'andata che si è snodato fra numerose sconfitte, un discreto numero di vittorie, molti gol fatti ed altrettanti subiti. Un Lecco che dopo il giro di boa a metà andata ha iniziato il declino ed ora si trova nella terra di nessuno, troppo lontano dal vertice e con le spalle non sicure perché basta poco per essere risucchiati nella zona play out. Anche a noi nella partita di settembre il Lecco è apparso piuttosto modesto. Il match è finito in parità senza gol. Gli azzurri, pur tenendo il pallino del gioco, non hanno saputo impegnare in interventi difficili l'estremo difensore bluceleste Furlan. Per altro Minelli è stato spettatore disoccupato per quasi tutta la partita. Al 91' un fallo molto dubbio su Ganz in stacco

per colpire di testa ha svegliato gli spettatori del Piola, ma l'arbitro ha ignorato il tutto. Un punto a testa, servito al Novara per abbandonare l'ultimo posto e accolto in terra lecchese come conferma della difficoltà di costruire dal centrocampo in avanti azioni da gol su manovra. Nel prosieguo, nonostante le due vittorie casalinghe con Triestina ed Arzignano, fatali sono state per mister Baldini quattro sconfitte su cinque gare. Alla fine di ottobre il tecnico viene sollevato dall'incarico e sostituito da Gennaro Volpe, ex allenatore della Virtus Entella. Non esaltante finora il percorso con il nuovo mister, 5 sconfitte, 3 pareggi ed una sola vittoria. L'anno nuovo è iniziato con una caduta in casa ad opera del Trento. E Gennaro Volpe, come leggiamo su tuttocom, si è sfogato. *"Non sono abituato a trovare scuse e alibi, ma la rabbia che avete visto testimonia le difficoltà che abbiamo. Incredibile quello che succede qua, prendi tre giocatori e si fermano in quattro nella rifinitura: difficile avere fuori dieci elementi, i ragazzi ce l'hanno messa tutta ma oggi il Lecco è questo. Inutile nascondersi, lavoriamo notte e giorno ma farlo in queste condizioni è difficile. Ma non si molla. Almeno, io non lo faccio"*. Per questo la società ha già preso Marino dal Trapani, Grassini dalla Carrarese



Il Lago di Como



Il nuovo mister Gennaro Volpe (dal sito ufficiale)

e Polito dalla Spal.

SULLE ORME DI...

LECCO NELLA LETTERATURA

"Quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno, tra due catene non interrotte di monti...". Ogni italiano, volente o nolente, ricorda due incipit letterari, quello della Divina Commedia ("Nel mezzo del cammin di nostra vita...") e appunto quello dei Promessi Sposi. Guarda caso (ma non è in realtà un caso) gli incipit delle due opere che rappresentano il più alto modello di scrittura, quella poetica e quella prosastica. Chi vuole scrivere, che sia una poesia o che sia un romanzo, non può non fare i conti con Dante e con Manzoni.

Ma cosa c'entra Lecco con Renzo e Lucia? Il ramo di cui parla Manzoni è proprio quello di Lecco, perché, come si vede dalla carta allegata, il Lago Lario (questo il toponimo latino) ha la forma di una ipsilon rovesciata i cui due rami sono occupati dalla provincia di Como ad ovest e da quella di Lecco ad est.

E cosa c'entra Lecco con Manzoni? Don Lisander (così lo chiamavano i milanesi) nasce, vive e muore a Milano, pur soggiornando più volte a Parigi e in varie parti d'Italia. Milano è e rimane la sua città. Ma Lecco rappresenta un momento importante della sua biografia. Perciò se andate alla

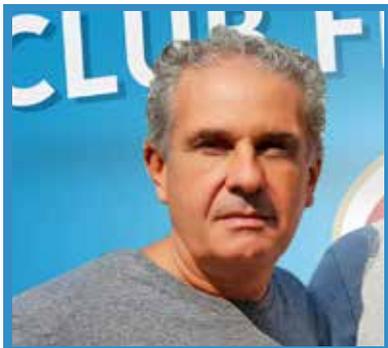
partita, ritagliatevi del tempo e visitate Villa Manzoni al Caleotto, residenza principale della famiglia Manzoni dal 1612. Qui Alessandro visse la sua infanzia e la sua giovinezza nei periodi di vacanza, facendo lunghe passeggiate nei diversi rioni popolari, pranzando nelle osterie oppure andando sul lago, nel suo capanno di caccia a Pescarenico (che nel romanzo diventerà la sede del convento di fra Cristoforo). Fu venduta dallo stesso Alessandro nel 1818 alla famiglia Scola che poi negli anni Settanta del Novecento la cedettero al Comune di Lecco. La Villa oggi è il Museo Manzoniano di Lecco e permette, grazie ad ambienti ricostruiti fedelmente e ad oggetti appartenuti al Maestro, di respirare il clima nel quale nacque il capolavoro letterario.



Alessandro Manzoni

LA "CASA DEL NOVARA"

Sala 6 - Rubino



di "Rondo"

Proseguiamo questo affascinante viaggio attraverso le sale del museo "Casa del Novara", visitando la sala numero 7. Questa sala è intitolata a Raffaele Rubino, il bomber dei record e simbolo della rinascita del Novara.

La sala numero 7 racconta gli anni dal 1998 al 2008, il periodo della rinascita azzurra e trampolino di lancio verso i futuri storici traguardi. Tuttavia, l'inizio non è dei più esaltanti, anzi, è tra i peggiori in assoluto, sia da un punto di vista tecnico che societario ma è proprio da queste difficoltà che il Novara ha saputo riemergere. Raffaele Rubino è stato uno dei più grandi attaccanti che hanno indossato la maglia azzurra. Eccellente nel gioco aereo, realizzatore implacabile, ha segnato 87 reti, una in più del leggendario Silvio Piola. Rubino è il terzo miglior marcatore del Novara (dietro a Pablo Gonzalez e Marco Romano) ma soprattutto, può vantare il record di essere stato il primo

calciatore italiano ad andare in gol con la stessa squadra in tutte le categorie professionistiche (dalla serie C2 alla serie A). Rubino è l'emblema della rinascita e dell'esaltante percorso compiuto dal Novara nel primo decennio degli anni 2000, dal pericolo di retrocessione nei dilettanti alla promozione in serie A.

Ma ora torniamo a ripercorrere il periodo storico rappresentato in questa sala. Dopo la rocambolesca retrocessione (1996/97) e le controversie societarie, grazie all'imprenditore Croso, il Novara riesce ad allestire una formazione in grado di affrontare la C2. Le ambizioni sono ridotte ma non si poteva pretendere di più. Il nuovo ciclo non parte sicuramente in modo entusiasmante, a febbraio gli azzurri sono in fondo alla classifica. Con l'arrivo in panchina di Luigino Vallongo, le cose cambiano e la squadra raggiunge la salvezza matematica alla penultima giornata vincendo il derby contro la Pro Vercelli (2-1). Va ricordato che il 23 ottobre 1997 lo stadio di Novara viene intitolato a Silvio Piola.

Nella stagione seguente si parte con obiettivi leggermente più ambiziosi. Si punta ad un campionato tranquillo ma dopo un inizio discreto, a metà del girone di ritorno una serie di sconfitte



Gol di Rubino in un Novara-Mantova della stagione 2001/2002



Raffaele Rubino

fanno precipitare gli azzurri in zona pericolo. Tocca ad Alberto Marchetti portare in salvo il Novara, passando comunque dai play out. Contro la Vogherese sono 2 vittorie per 1-0 e salvezza raggiunta senza soffrire eccessivamente.

La stagione 1999/2000 inizia con una grande novità: Achilli rileva la società azzurra. I tifosi novaresi, conoscendo i risultati ottenuti dall'imprenditore livornese, accolgono la notizia con rinnovata speranza, purtroppo la realtà sarà ben diversa. Evidentemente le risorse economiche di Achilli non sono più quelle di un tempo, gli acquisti non danno garanzie ma sono autentiche scommesse e non sempre vincenti. La squadra annaspa in fondo alla classifica, il primo successo interno arriva ad-

dirittura con il nuovo anno (3-1 al Meda). Fortunatamente nel finale di campionato gli azzurri risalgono la china e ottengono perlomeno il quart'ultimo posto, utile a giocare il play out in posizione favorevole. Questa volta l'avversario è l'Imperia. Il primo scontro in Liguria termina 1-1, il ritorno a Novara non registra sorprese, gli azzurri, subito in vantaggio, controllano agevolmente la partita e portano a casa un'altra salvezza.

Il campionato seguente per il Novara e i suoi appassionati tifosi, ormai pochi quelli che frequentano le gradinate del Piola, è un'autentica sofferenza fortunatamente con il lieto fine. A livello di risultati è probabilmente la peggiore stagione in assoluto. Il 3 dicembre 2000, con gli azzurri ancora senza vittorie e malinconicamente in





Una formazione del Novara della stagione 2001/2002

fondo alla classifica, i tifosi organizzano uno storico sciopero del tifo. Assistono alla partita fuori dallo stadio, dietro la curva nord. All'interno, in uno stadio desolatamente vuoto, campeggia una bara di cartone e uno striscione con la scritta: "Noi non vogliamo far parte della morte del Novara Calcio". Il Novara vincerà quella partita ma i problemi sono tutt'altro che risolti. A marzo 2001 arriva Sergio Borgo. La situazione che trova è disastrosa sotto tutti gli aspetti. Nonostante la rosa comprenda alcuni giocatori di valore (saranno protagonisti della promozione in Serie C1), la classifica è drammatica. Scongiurata la retrocessione diretta, si chiude al terz'ultimo posto e per il terzo

anno consecutivo la salvezza del Novara passa attraverso i play out ma questa volta partendo da sfavoriti. La doppia sfida è contro il Fiorenzuola. Al Piola, grazie a un gol di Polenghi il Novara ottiene un'importantissima vittoria. Il ritorno in Emilia sembra tranquillo, tantopiù che sempre Polenghi porta in vantaggio gli azzurri. Il finale però è drammatico, il Fiorenzuola raggiunge il pareggio e si butta in avanti alla disperata ricerca del gol salvezza, proprio in chiusura Righi con una grandissima parata regala l'ennesima salvezza al Novara. Il popolo azzurro, che ha seguito in massa la propria squadra, festeggia come se il Novara avesse vinto il campionato e ne ha ben donde,

perché da questo momento inizia tutta un'altra storia.

Estate 2001, cambia la proprietà, i Mastagni subentrano ad Achilli. Sergio Borgo ha il compito di allestire la nuova squadra, tra i primi acquisti arriva dalla Pro Sesto uno sconosciuto attaccante: Raffaele Rubino. Avrà presto modo di farsi conoscere. Il campionato inizia in modo difficoltoso, il Novara annaspa in zona play out. A gennaio la svolta, la società decide di cambiare la guida tecnica, sulla panchina azzurra arriva Stefano Di Chiara. Al di là delle sue qualità di allenatore, Di Chiara è sicura-

mente un grande motivatore e un grande trascinateur. La sua celebre frase: "Novara è una città grigio metallizzata", abbinata ai primi risultati positivi, ha la forza di scuotere tutto l'ambiente, facendo rinascere l'entusiasmo attorno alla squadra. Il Novara risale prepotentemente la classifica e chiude il campionato al terzo posto. Per gli imminenti play off gli azzurri paiono la squadra più in forma e i tifosi sognano la clamorosa impresa. Nella semifinale play off, dopo il pareggio esterno contro la Pro Patria (1-1), la sfortuna ci mette lo zampino. Rubino, nell'allenamento di rifinitura si infortuna e nonostante gli sforzi dello staff medico, non può scendere in campo. La sua



Antonio Cabrini

defezione, oltre che dal punto di vista tecnico, si abbatte sul morale della squadra che scende in campo contratta e forse sfiduciata, la Pro Patria approfitta della situazione e fa sua la partita (2-1), infrangendo i sogni azzurri. Nonostante la delusione, il Novara è tornato ad alti livelli e punta a continuare su questa strada. Tuttavia, come spesso accaduto, l'estate in casa azzurra è turbolenta. Prima dell'inizio del campionato, Luciano Foschi viene chiamato al timone della squadra al posto di Di Chiara. Il Novara parte forte inanellando una serie impressionante di vittorie consecutive. Al termine del girone di andata, tutte le avversarie sono abbondantemente distanziate, tranne il Pavia. Nel girone di ritorno, gli azzurri calano e i lombardi ne approfittano per prendere la testa della classifica, che mantengono sino al termine della stagione. Il Novara, pur deluso e in calando di condizione, con il secondo posto può giocare il play off da favorito. Due pareggi con la Pro Sesto garantiscono l'accesso alla finalissima contro il Sudtirolo. A Bolzano è ancora pareggio (0-0). Il 15 giugno 2003, in un pomeriggio torrido, al termine di 120 minuti tiratissimi, gli azzurri grazie a un nuovo 0-0 tornano in Serie C1. Questa volta la C1 nessuno vuole perderla. Pippo Resta rileva la proprietà dalla famiglia Mastagni. Non c'è molta disponibilità economica, la rosa è ridotta, molte volte la panchina è imbottita di ragazzini. Nonostante questo,



Rubino e Palombo, qui con Morganti, sono stati la miglior coppia gol del periodo



Borgo con Carlet durante Novara-Alto Adige del 2003

la salvezza arriva anche se con qualche brivido finale. La stagione 2004/05 dovrebbe essere un po' più tranquilla, almeno sulla carta ma alcuni attriti all'interno della società portano il Novara in zona play out. Fortunatamente gli azzurri si tolgono subito da ogni imbarazzo andando a espugnare Como (2-1). Il ritorno al Piola contro una squadra rassegnata è una formalità, lo 0-0

vale la salvezza. Per il campionato 2005/06 si parte con un progetto più ambizioso, sulla panchina azzurra siede il Campione del Mondo Antonio Cabrini. I risultati non sono quelli sperati e la società richiama Sergio Borgo (sostituito a inizio stagione). Il Novara conclude in crescendo arrivando a sfiorare i play off. La stagione seguente segna una



Gli azzurri e la Nord prima di Novara-Mantova del 2004/2005

svolta storica, a novembre 2006 la famiglia De Salvo rileva le quote di maggioranza del Novara. Da un punto di vista economico, la società è più solida e finanziariamente più potente ma i risultati sul campo non sono altrettanto soddisfacenti. Dopo un buon girone di andata, la squadra si sgonfia, andando pericolosamente vicino alla zona play out. La stagione 2007/08 parte con

tante novità. Il 29 settembre 2007 si inaugura la struttura di Novarello. Si pensa che la solidità finanziaria sia sinonimo di vittoria ma non è così, per realizzare un progetto vincente ci vuole tempo. Il Novara tra alti e bassi chiude il campionato al nono posto, ottenendo la qualificazione alla Coppa Italia di Serie A. È il segnale che il Novara sta tornando nel grande calcio.

PATRIOLI
prodotti per bar e ristoranti

Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)
Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255
www.patrioli.it - info@patrioli.it

ALEMAGNA, Motta, Nestlé

ZAMBRUNO
FOTOGRAFIA E PUBBLICITÀ
PER L'INDUSTRIA MECCANICA
www.zambruno.it

QR codes for Google+, YouTube, and LinkedIn.

A.S.D. SCI CLUB PERNATE
Sci Club Xnate
IL PARTNER DEL TUO DIVERTIMENTO
WWW.SCICLUBPERNATE.IT

35 ANNI
1986-2021

Via Collodi 26
Pernate Novara
Tel.0321 636820 Cell.347 7072335
e-mail info@sciclubpernate.it

ci trovi giovedì 21.00-23.00 sabato 16.00-18.00

IL PALLONE È IMPAZZITO

C'erano un cecoslovacco, un bielorusso e Rui Costa



di Enea Marchesini

Quando il calcio era slim

Parliamo della Cecoslovacchia e della sua vittoria degli Europei nel 1976, veramente un altro mondo. Per le qualificazioni a Euro 1976, la Cecoslovacchia si trovò in un girone con Inghilterra, Portogallo e Cipro che vinse eliminando i blasonati leoni inglesi. Il formato di Euro 1976 era molto diverso da quello attuale. Solo quattro squadre si qualificavano per la fase finale, che consisteva in semifinali e finale. Se lo paragoniamo ad ora quando anche per la Supercoppa del Nonno si giocano almeno quattro partite! La Cecoslovacchia in semifinale sconfisse i vice-campioni del mondo dell'Olanda. In finale trovò la Germania Ovest, campione d'Europa nel 1972 e del mondo nel 1974. Due a due alla fine dei tempi regolamentari. I tempi supplementari furono perfettamente inutili, come spesso capita, e si arrivò ai rigori. Quella che poi si sarebbe chiamata "lotteria dei ri-

gori" era una novità assoluta per una finale di un grande torneo internazionale. Le prime sette conclusioni andarono a segno, poi arrivò l'errore del tedesco Uli Hoeness. Toccò allora ad Antonín Panenka che segnò inventandosi il "cucchiaio" e mettendo a sedere il portiere tedesco!

Diamo i numeri

Era il 1995: un'aria di novità soffiava sui campi di calcio italiani. Dopo decenni di fedeltà alla tradizione dei numeri dall'1 all'11, la Serie A si apprestava a introdurre i numeri fissi sulle maglie dei giocatori. Sorse subito un problema: come assegnare i numeri senza scontentare nessuno? A Firenze decisero di organizzare un'asta di beneficenza per l'assegnazione dei numeri. I giocatori della Fiorentina riuniti in una sala, con tanto



La maglia numero 10 di Rui Costa

di palette per le offerte, pronti a sfidarsi a suon di milioni di lire per accaparrarsi il numero preferito. Una sorta di "Affari tuoi" ante litteram, con Batistuta, Toldo e Rui Costa al posto dei pacchi più ambiti. Il colpo di scena arrivò quando

i compagni di squadra, stanchi di sentir parlare Rui Costa del "suo" numero 10, decisero di fargli uno scherzetto. Iniziarono a rilanciare, facendo lievitare il prezzo fino a 5 milioni di lire, prima di "concedere" al portoghese il suo amato numero. Una lezione che Rui Costa non dimenticherà facilmente!

Sogno o realtà?

E se il digitale fosse meglio del reale? È quello che è successo a Maxym Tsigalko. La saga di Tsigalko inizia nel 2001, con il lancio di Championship Manager 2001-02, uno dei giochi manageriali di calcio più popolari e influenti della storia. In questa simulazione si celava una gemma grezza: un giovane attaccante diciannovenne delle giovanili della Dinamo Minsk, le cui statistiche promettevano una carriera stellare. Le sue capacità nel gioco erano semplicemente straordinarie: velocità, tecnica, fiuto del gol, tutto al di sopra della media. Mentre la sua controparte virtuale conquistava Champions League su Champions League, il vero Maxym Tsigalko continuava la sua carriera nella Dinamo Minsk, ignaro della fama che lo circondava nel mondo dei videogiochi. Nei cinque anni successivi al suo debutto, Tsigalko collezionò 53 presenze e 24 gol con la maglia della Dinamo Minsk. Una normale vita da calciatore, la nuda e cruda realtà!



La Cecoslovacchia campione d'Europa nel 1976



SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO
COME VALORE DI CRESCITA,
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE

Via Perrone, 5/A - Novara
Tel. 0321.620141



PRIMAVERA AZZURRA: ALESSIO CERESERO

“Il mio sogno è diventare un calciatore professionista”



di Simone Cerri

Oggi abbiamo il piacere di intervistare Alessio Ceresero, classe 2007, centrocampista talentuoso che, con dedizione e sacrificio, sta inseguendo il suo sogno nel mondo del calcio. Ecco cosa ci ha raccontato della sua carriera e della sua vita.

Quando hai iniziato a giocare a calcio e da dove nasce questa passione?

Ho iniziato a giocare a calcio a sei anni, nella squadra della mia zona, l'AC Lucento. La passione mi è stata trasmessa da mio padre: guardarlo giocare mi ha fatto innamorare di questo sport. È grazie a lui che ho scoperto quanto il calcio potesse essere importante nella mia vita.

Dopo l'esperienza al Lucento, il grande passo: la Juventus. Come è stato?

Dopo circa sei mesi al Lucento, sono stato notato dalla Juventus e lì ho avuto la fortuna di giocare per dieci anni. È stato un percorso straordinario: ho partecipato a tornei in tutta Italia e in Europa,

vivendo esperienze incredibili che mi hanno fatto maturare sia come calciatore che come persona.

Nel 2022/23 sei passato in prestito all'Alessandria. Come è andata?

Quell'anno è stato speciale. Ho trovato un gruppo fantastico con cui ho legato subito, ma purtroppo a fine stagione la società è fallita. Nonostante tutto, è stata un'esperienza importante per la mia crescita.

Adesso sei al Novara: come ti stai trovando?

Molto bene! Sono arrivato nel 2024/25 e non ho esitato ad accettare la proposta. Qui siamo un bel gruppo, guidato da un mister e uno staff di grande livello. L'o-

biiettivo è ambizioso: vogliamo salire di categoria, ma sappiamo che sarà una sfida dura, dato che il nostro girone è davvero competitivo.

Come riesci a conciliare calcio e studi?

È una priorità per me. Sto per iniziare una scuola online, così da riuscire a gestire meglio i miei impegni. Fin da piccolo ho imparato a organizzarmi il poco tempo libero che ho, cercando sempre di fare ciò che mi rende felice.

Cosa fai nel tuo tempo libero?

Mi piace giocare a calcio con gli amici e rilassarmi con la PlayStation. Anche nei momenti di svago, il calcio resta il mio punto di riferimento.

Hai un episodio particolare che

ricordi con orgoglio nella tua carriera?

Sì, quest'anno ho segnato il mio primo gol in Primavera, un gol da centrocampo! È stato davvero speciale perché il mio mister è Giuseppe Mascara, e il gol era proprio "alla Mascara". Un momento che non dimenticherò mai.

Qual è il tuo sogno più grande?

Diventare un calciatore professionista. È il sogno che coltivo fin da bambino, e ogni giorno mi impegno al massimo affinché si realizzi.

La storia di Alessio Ceresero è un esempio di passione, determinazione e sacrificio. Un giovane talento con le idee chiare e un obiettivo ben preciso: lasciare il segno nel mondo del calcio.



Dieci stagioni nelle giovanili della Juventus...



... e ora con la maglia azzurra

centro autorizzato 

 di Obinu Marco
ANTENNA SERVICE

Obinu Marco cell. 335.286633

C.so Torino, 42/b 28100 Novara
Tel. e fax 0321 45 17 89
antennaservicenovara@gmail.com

 **gelato, amore e fantasia**

Novara, Viale Roma, 30
Tel. 0321.456643
info@ilgelatierenovara.it
www.ilgelatierenovara.it

 **1 gelateria 2 generazioni**

NOVA
E V E N T I

Corso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara
Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it



MEMORABILIA NOVARA



Dall'archivio di Beppe Vaccarone la bandiera realizzata in occasione della storica promozione in Serie A del Novara di De Salvo nell'ormai lontano 2011.

Se avete anche voi qualche cimelio legato al Novara e alla sua storia inviateci la foto alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com e avremo il piacere di pubblicarla.

"CHI RICONOSCI?"



Chi riconosci in questa foto?

Cari tifosi, aiutateci ad individuare i giocatori azzurri presenti nella foto e scrivetelo alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com. La foto precedente si riferisce alla partita di Serie C2 Novara-Ospitaletto (3-0) dell'11 febbraio 1996.

Il giocatore azzurro anche questa volta è Nathan Schiavon, al Novara solo nella stagione 1995/96 con 33 presenze e 3 gol. Purtroppo nessun lettore ha risposto correttamente.

LA PRIMA SUZUKI NON SI SCORDA MAI

NEO
PATENTATI



SWIFT HYBRID

TUA A 99€* AL MESE,
TAN (5,95%), TAEG MAX (7,59%),
ANTICIPO (€ 5.275),
MAXI RATA (€ 12.884)

DOPO 3 ANNI DECIDI SE:
TENERLA, RESTITUIRLA
O SOSTITUIRLA.
IN OMAGGIO 3 ANNI
DI MANUTENZIONE.



SCOPRI DI PIÙ



GAMMA NEOPATENTATI ANCHE CON LA SICUREZZA DEL VERO 4X4 SUZUKI

Gamma Suzuki Hybrid / Plug-In: consumo ciclo combinato: da 1,0 a 5,8 l/100km (WLTP). Emissioni di CO₂: da 22 a 131 g/km. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli e la loro disponibilità sono disponibili presso le Concessionarie o sul sito suzuki.it. Le immagini delle vetture sono puramente indicative. *Esempio di finanziamento riferito a SWIFT HYBRID 1.2 TOP (Arancione Amsterdam): prezzo di listino € 22.500 - Sconto € 3.600,00 offerto dalla rete delle Concessionarie Suzuki = prezzo promozionale € 18.900 - con anticipo di € 5.275. Finanziamento di € 13.625 (importo totale del credito) in 36 rate da € 98,67 + Maxirata finale € 12.884 (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito SUZUKI"). Prima rata a 30 giorni. TAN FISSO 5,95% - TAEG 7,50%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi, costi per l'attività istruttoria € 350, imposta di bollo su finanziamento € 16, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 2 (per importi superiori a € 77,47), spesa mensile gestione pratica € 3,40 - importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) per Opzione Maxirata € 16.581,92. Entro 45 gg. dalla scadenza della Maxirata il Cliente, in alternativa al saldo della stessa, potrà rateizzare il pagamento (importo tot. dovuto massimo: € 18.762,12 e Taeg Massimo: 7,59%). Offerta valida fino a fine mese. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECC) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Duca S.p.A. La Rete delle Concessionarie SUZUKI opera quale intermediario del credito NON in esclusiva. La Concessionaria aderente, in caso di Opzione Maxirata, ti offre la possibilità di restituire il mezzo o sostituirlo alle condizioni e nei limiti previsti nella documentazione regolante l'iniziativa "Valore Futuro Garantito" Suzuki, tra cui, in particolare, una percorrenza chilometrica totale di 30.800 km, provvedendo, in tal caso, al pagamento della Maxirata (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito"). Per maggiori informazioni chiedi in concessionaria.

HYBRID ALLGRIP SUZUKI connect 3 PLUS (MOTUL) Agos SUZUKIfinance MOTUL

TOTAUTO
dal 1968

Totauto S.r.l.
Via Delleani, 16 (Corso Milano), NOVARA
+39 0321/694877
www.totautonovara.com

CONCESSIONARIA
SUZUKI